

CAMERA DEI DEPUTATI

718^A-719^A SEDUTE PUBBLICHE

Martedì 10 luglio 1951

ORDINE DEL GIORNO

Alle ore 10

1. — Interrogazioni:

2. — *Svolgimento della interpellanza:*

BERTI GIUSEPPE fu Angelo (BERNIERI). — *Al Ministro degli affari esteri.* — Sui criteri che hanno indotto il Ministro a negare la permanenza in Italia agli artisti sovietici invitati al « Maggio Fiorentino », interrompendo impegni artistici già in corso e riducendo, persino, ad alcuni di loro il termine di soggiorno. (594)

Alle ore 17

1. — *Discussione dei disegni di legge:*

Messa in liquidazione dell'Ente di colonizzazione « Romagna d'Etiopia ». (1559). — *Relatore* CODACCI PISANELLI.

Adesione ed esecuzione della Convenzione sui privilegi e le immunità delle istituzioni specializzate. (*Approvato dal Senato*). (1740). — *Relatore* MASTINO GESUMINO.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Disposizioni per la protezione della popolazione civile in caso di guerra o di calamità (Difesa civile). (*Urgenza*). (1593). — *Relatori:* SAMPIETRO UMBERTO, *per la maggioranza*; GULLO, CARPANO MAGLIOLI e NASI, *di minoranza*.

(Segue)

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Costituzione e funzionamento degli organi regionali. (*Urgenza*). (211). — *Relatori* MIGLIORI, LUCIFREDI, RESTA e RUSSO

4. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori*: LUCIFREDI, *per la maggioranza*, e VIGORELLI, *di minoranza*.

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

5. — *Discussione della proposta di legge:*

COLI — Norme per la rivalutazione delle rendite vitalizie in denaro (766). — *Relatore* LECCISO.

6. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare (248). — *Relatori*: LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

7. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CACCIATORE, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3. (28)

8. — *Svolgimento della mozione:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

BERTI GIUSEPPE fu Angelo (RICCI GIUSEPPE). — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere se risponde a verità che per incarico del Ministero della pubblica istruzione il soprintendente bibliografico di Bologna si sia recato a Rimini per condurre una inchiesta a carico della Commissione di vigilanza della biblioteca gambalunghiana accusando la Commissione di vigilanza stessa di aver acquistato libri marxisti e sovietici, domandando la quantità e il titolo dei libri in questione e chiedendo un rapporto sulla opinione politica dei membri della Commissione di vigilanza stessa. Gli interroganti desiderano sapere se il Ministero della pubblica istruzione non intende deplorare l'arbitrio del soprintendente bibliografico di Bologna e rassicurare gli uomini di cultura italiana affermando pubblicamente davanti al Paese che simili vergogne non si ripeteranno più. (2169)

CALOSSO (BONFANTINI, MATTEOTTI CARLO). — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere se l'avvenuta pubblicazione degli scrutini finali alla data del 6 e 7 giugno in una scuola media superiore di Roma, sia da considerarsi autorizzata da norme emanate dall'onorevole Ministro e, in caso negativo, quale provvedimento l'onorevole Ministro intenda prendere in rapporto al fatto suddetto e all'avvenuta cessazione delle lezioni prima del termine legale. Gli interroganti chiedono sia eliminata la illegalità della chiusura anticipata di fatto delle scuole statali, cambiando il calendario scolastico generale del nostro paese, che è un paese meridionale e non nordico, cioè chiudendo le lezioni alla fine di maggio, prima del periodo del solleone, e destinando il trimestre autunnale agli esami e alla ricapitolazione generale. (2672)

CERABONA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per conoscere se non creda revocare la sospensione dalla funzione e dallo stipendio inflitta dal provveditore agli studi della provincia di Potenza, al maestro Policicchio Pietro, insegnante nelle scuole di Senise. La sospensione non motivata, comunicata telegraficamente in data 26 gennaio 1951, con riferimento al 18 stesso mese, è ingiusta ed illegale e viene a soddisfare soltanto un antico desiderio di faziosi avversari locali. Il Policicchio è insegnante valoroso e stimato, che ha ricoperto apprezzati incarichi di fiducia; la sospensione per tanto è arbitraria, e nuoce non poco al buon andamento delle scuole di quel paese. (2141)

DI DONATO (ASSENNATO). — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'interno.* — Per conoscere se, di fronte all'operato dei padroni della Prima Spremitura Triestina, che hanno disposto il licenziamento massimo di 50 operai e 5 impiegati su 74, senza neppure curarsi di presenziare alla riunione interconfederale per il tentativo di componimento, il prefetto di Bari abbia agito nell'interesse dei lavoratori e della produzione pugliese, col disporre l'allontanamento con la forza delle maestranze che, senza compiere atto alcuno a danno o pregiudizio del materiale o della fabbrica, rimasero nello stabilimento per assicurare la produzione. (2151)

MAGLIETTA. — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'industria e commercio.* — Per conoscere gli urgenti provvedimenti che intende adottare per impedire la chiusura dello stabilimento Gaslini di Napoli che si aggiunge ai tanto gravi provvedimenti già adottati ai danni di Napoli e del suo diritto al lavoro. (2485)

BETTIOL FRANCESCO. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per sapere se sia a conoscenza dei gravi inconvenienti denunciati dai cinque sindaci del Comelico rappresentanti una popolazione di 13.000 unità rimasta per dieci giorni completamente isolata a seguito di nevicate che ostruirono totalmente la strada statale Carnica 52-bis, e quali siano le ragioni

che hanno suggerito all'A.N.A.S. di Bolzano a dare la più diligente attenzione all'apertura di strade quali quella di Misurina e di Passo Mauria al solo scopo di favorire qualche turista, ignorando il dramma di una intera vallata; e se non creda opportuno prendere accordi con il Ministro dei lavori pubblici allo scopo di provvedere, nel tratto Cima-Cogna Santo Stefano e nei punti soggetti a frane e a valanghe, di adeguate tettoie che garantiscano la incolumità dei passanti. (2156)

BOIDI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere i motivi per cui non abbia ancora provveduto e come intenda sollecitamente provvedere alla ricostruzione dell'edificio dell'Istituto magistrale « L. Morselli di Pesaro », il cui progetto fu trasmesso dal Provveditorato alle opere pubbliche di Ancona fin dal 10 luglio 1950, quando è noto che le predette scuole funzionano attualmente in locali antighienici e indecorosi. (2166)

RIVERA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere se siano state elaborate le attese disposizioni legislative riguardanti i danneggiati dal terremoto d'Abruzzo dell'autunno 1950. (2167)

PAGLIUCA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per conoscere: 1°) i motivi della sospensione del programma stradale predisposto per il corrente esercizio finanziario in Basilicata, la terra più povera di strade; 2°) se ritiene necessario, opportuno ed urgente, sotto ogni punto di vista, finanziare almeno i lavori di completamento delle strade già in parte costruite, fra le quali quella di Capodigiano-Muro Lucano; 3°) se è esatto che dopo la istituzione della Cassa del Mezzogiorno i normali stanziamenti di fondi a favore del Provveditorato alle opere pubbliche di Potenza sono stati diminuiti e di quanto, con la inevitabile conseguenza che i benefici sperati dalla istituzione della Cassa predetta saranno neutralizzati in tutto o in parte e le popolazioni lucane rimarranno ancora una volta deluse e beffate. (2175)

MICELI. — *Al Ministro Campilli e al Ministro dei lavori pubblici.* — Sulla necessità di affidare ad ingegneri e tecnici liberi professionisti residenti in Calabria la compilazione dei progetti e la direzione dei lavori per le opere pubbliche da eseguire nella regione calabrese e da parte della Cassa del Mezzogiorno e da parte del Provveditorato alle opere pubbliche, venendo così incontro alle congiunte esigenze: di accelerare quelle progettazioni che, per la accertata deficienza numerica di funzionari tecnici statali, o non vengono intraprese o non vengono condotte a termine in tempo utile; di rendere con ciò possibile quella sollecita e massiccia esecuzione di lavori pubblici che è indispensabile premessa alla rinascita della Calabria; di soddisfare il legittimo diritto al lavoro di centinaia di professionisti e di tecnici calabresi i quali — per capacità, perizia, solerzia — non sono ad alcuno secondi. (2192)

AMATUCCI. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere se è a conoscenza che tra il chilometro 336 e 337 della strada statale Appia n. 7, esiste una grossa frana che, spostandosi continuamente, è arrivata a meno di cinquanta metri dalla predetta strada. Per sapere inoltre se, di fronte al pericolo di una interruzione del traffico che priverebbe della migliore e più breve linea di comunicazione con Avellino, i comuni di Montella, Cassano Irpino, Nusco e Castelfranci, siano stati adottati gli opportuni provvedimenti o quali si intendano adottare per scongiurare il pericolo e i danni indicati. (2193)

DI MAURO (FAILLA, LA MARCA, SALA, GRAMMATICO, PINO, CALANDRONE, D'AMICO). — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e dell'industria e commercio.* — Per sapere se sono a conoscenza che gli zolfatari siciliani da dieci giorni sono in sciopero per indurre gli industriali a rispettare accordi e contratti nazionali e per ottenere l'istituzione di un fondo pensioni per integrare le misere pensioni della previdenza sociale. Poiché la resistenza degli industriali ha lo scopo di approfittare dello sciopero per esercitare illecite pressioni onde ottenere ulteriori aumenti del prezzo dello zolfo, gli interroganti chiedono di sapere se i Ministri del lavoro e dell'industria, congiuntamente al presidente dell'Ente zolfi italiani, non ritengano opportuno intervenire presso i medesimi per indurli a riprendere le trattative, presso gli organi della Regione siciliana, al fine di comporre la grave controversia che essi industriali hanno provocata, causando notevoli danni ai lavoratori ed all'economia siciliana. (2291)

GIULIETTI. — *Al Ministro della marina mercantile.* — Sulla necessità di impedire che in località Termini, sulla costa, a destra ed a sinistra del torrente Crosio, tra Bordighera e Ospedaletti (provincia di Imperia), siano prelevati quantitativi di sabbia e di ghiaia, perché rendono e sempre più renderanno difficile l'approdo in tale zona ai battelli da pesca. Poiché tali prelievi di materiale vengono fatti con il benessere della locale autorità marittima, l'interrogante chiede al Ministro se non ritiene opportuno d'intervenire per farli cessare del tutto. (2642)

SULLO (DE MEIO, VOCINO, TROISI, SEMERARO GABRIELE). — *Ai Ministri dell'agricoltura e foreste e del tesoro.* — Per conoscere se, di fronte alla gravità ed alla intensità dei danni provocati in vaste zone dell'Irpinia e delle Puglie dal recente furioso temporale, che con la grandine ha distrutto interi raccolti, e in considerazione anche dei molti casi di agricoltori che sono rimasti privi di ogni mezzo di sussistenza per l'avvenuta perdita del raccolto granario, unica fonte di reddito di molti terreni, intendono presentare al Parlamento un disegno di legge che venga incontro con adeguati provvedimenti ai danneggiati. (2772)

TARGETTI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere se è vero l'incredibile fatto che il Ministro degli esteri abbia impedito il prolungamento del soggiorno in Italia di celebri artisti sovietici, impedendone così ulteriori manifestazioni che avrebbero dovuto aver luogo in teatri di Roma ed anche alla R.A.I. che ne aveva già dato l'annuncio nel suo giornale. (2760)